



**DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI
DIVISIONE EDUCATIVA
S. GIOVANI E DIRITTO ALLO STUDIO E CITTA' UNIVERSITARIA**

ATTO N. DD 3731

Torino, 20/06/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROCEDURA COMPARATIVA PUBBLICA DESTREENAZIONE - DESIDERI IN AZIONE - APPROVAZIONE AVVISO

Premesso che:

- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 81 del 21.03.2024 si approvava l'Avviso Pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione", da finanziare a valere sulle risorse del PON Inclusione 2021/2027, per un importo pari a € 200.000.000,00, a valere sulle risorse FSE+ ed a € 25.000.000,00 a valere sulle risorse FESR;
- il predetto avviso è rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di tutta Italia e intende realizzare Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, mirando a creare uno strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati, nel quale ragazzi e ragazze saranno accompagnati in percorsi molteplici in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale;
- il succitato Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione è attuativo delle finalità della Priorità 2 "Child Guarantee" - Obiettivo specifico k (ESO4.11) e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico d.iii (RSO4.3) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e del Piano Sociale Nazionale approvato in Conferenza Unificata il 6 marzo 2025. Orientano la programmazione nazionale anche pianificazioni quadro generali e settoriali, quali il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 ed adottato con Decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022 e il Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), il documento programmatico redatto dall'Italia in ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione sulla Child Guarantee del 14 giugno 2021 al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale di bambini ed adolescenti a rischio di povertà o di esclusione sociale
- il termine per la presentazione delle proposte progettuali era previsto alla data del 31 maggio 2024. Con Decreto Direttoriale n. 161 del 16 maggio 2024, era stata disposta la proroga del

termine ultimo fissato per la presentazione delle proposte progettuali alle ore 23:59 del 14 giugno 2024;

- la Città di Torino, ai sensi di quanto disposto con comunicazione di Giunta Comunale n. 77 del 2024 ha presentato la propria candidatura a valere sull'Avviso di che trattasi, disponendo inoltre di avviare la relativa fase di coprogrammazione per valorizzare le sinergie con le progettualità dedicate ai giovani già attive e individuando lo spazio pubblico idoneo allo sviluppo della progettazione;
- con successiva comunicazione di Giunta Comunale n. 83 del 2024, la Città ha preso atto delle attività del Gruppo di Accompagnamento Partecipato, istituito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 06740 del 18 dicembre 2018 con funzioni di co-programmazione e co-progettazione del "Piano di Inclusione Sociale", che nella riunione del 31 maggio 2024 ha illustrato le linee di azione dell'avviso di che trattasi come fase di co-programmazione finalizzata alla predisposizione della progettazione da candidare all'Avviso ministeriale;
- con la predetta comunicazione, inoltre, è stato disposto di mettere a disposizione del progetto, mediante successivo provvedimento deliberativo, uno spazio pubblico nella propria disponibilità, ubicato all'interno del territorio dell'ATS, attraverso l'attivazione della Linea 7 – Allestimento dello Spazio Multifunzionale di Esperienza, sostenuta dal FESR – Attività 7.2, al fine di realizzare una sede dedicata e funzionale allo svolgimento delle specifiche attività, strutturalmente conforme a quanto indicato all'articolo 6 dell'Avviso DesTEENazione;
- la Città di Torino ha presentato la propria candidatura all'avviso di che trattasi, mediante il caricamento della proposta progettuale nell'apposita piattaforma multifondo;
- con successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 192 del 01.04.2025 è stata avviata una specifica fase di coprogrammazione con gli Enti del terzo settore e con gli stakeholders impegnati sul territorio sui temi del sostegno e dell'accompagnamento ai percorsi di crescita di adolescenti e giovani, prevedendo che gli elementi qualitativi progettuali e di sistema che sarebbero emersi dalla fase di coprogrammazione relativa al Progetto "Aria - attività e interventi con adolescenti e giovani" sarebbero stati tenuti in considerazione al fine della redazione delle linee strategiche gestionali del progetto DesTEENazione;
- la predetta fase di coprogrammazione con gli Enti del terzo settore e con gli stakeholders impegnati sul territorio, svoltasi nelle sedute del 18 e 26 aprile 2025, si è conclusa positivamente con la raccolta di osservazioni e proposte;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 365 del 20.06.2025:

- è stato approvato, in esito alla fase preliminare di coprogrammazione di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale 192/2025, l'avvio del percorso di co-progettazione realizzativa nell'ambito delle attività previste dall'Avviso Pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione" (CUP FSE+ C11H25000560006, CUP FESR C15E25000030006);
- sono state approvate, altresì, le relative Linee di Indirizzo;
- è stato stabilito che la progettazione dovrà essere articolata su due distinte Sezioni, ancorché strettamente interconnesse e collegate, presentate da partenariati integrati e così di seguito ripartite:

Sezione 1: Arcate dei Murazzi lato sinistro dei Murazzi del Po, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento Comunale n. 397 le Arcate 6-8-10-12 (Foglio 1279, particella 207 sub. 11) messe a disposizione gratuita per un periodo di dieci anni, e rinnovabili per ulteriori 10 anni, dei suddetti locali per la realizzazione dello spazio multifunzionale a valenza socio-educativa nell'ambito della progettazione DesTEENazione - Desideri in azione";

Sezione 2: Arcate 14-16-18-20 (Arcata 14 - Foglio 1278, particella 309 sub. 10; Arcata 16 - Foglio 1279, particella 207 sub. 4; Arcata 18 - Foglio 1279, particella 207 sub. 3; Arcata 20 - Foglio 1279, particella 207 sub. 6), messe a disposizione , con un canone annuo pari a € 39.940,00 annui, per un

periodo di anni dieci (10), e rinnovabili per ulteriori 10 anni, per la realizzazione di spazi a valenza socio-culturale e aggregativa;

- è stato stabilito che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del Regolamento comunale n. 397 e dell'art. 3 delle "Linee Guida per il recepimento del D.M. del 31 marzo 2021", di approvare che i locali, di cui al punto 3 Sezione 1 dell'Avviso allegato, individuati per la realizzazione della co-progettazione realizzativa di che trattasi, potranno confluire nell'accordo di collaborazione, con contestuale sottoscrizione della messa a disposizione dei beni immobili, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del Regolamento comunale n. 397, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e utenze a carico dell'aggregato di ETS proponente il progetto; in relazione ai locali di cui al punto 3 Sezione 2 dell'Avviso allegato, verrà sottoscritta la messa a disposizione dei beni immobili, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del Regolamento comunale n. 397, con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e utenze a carico dell'aggregato di ETS proponente il progetto;
- si è dato atto che il partenariato beneficiario del sostegno dovrà dimostrare e rendicontare una compartecipazione minima del 5% del progetto complessivo;

Considerato che è necessario avviare, mediante procedura pubblica comparativa, la ricerca e successiva individuazione di un soggetto da individuarsi tra soggetti no profit, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e le reti associative o enti del terzo settore con finalità di aggregazione giovanile con cui co-progettare le attività progettuali indicate nella proposta candidata dalla Città di Torino all'avviso del Ministero "DesTEENazione - Desideri in azione" coerentemente a quanto esplicitato attraverso la comunicazione alla Giunta Comunale n. 77 del 28 maggio 2024;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- approvare l'avviso "AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A PARTECIPARE A UN TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ATTUATIVI DEL PROGETTO DELLA CITTA' DI TORINO APPROVATO IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE "DESTEENAZIONE – DESIDERI IN AZIONE", allegato alla presente, e dei relativi allegati;
- stabilire che le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro la data di scadenza fissata per le ore 12,00 del 22.07.2025;
- determinare in almeno il 5% la somma minima di cofinanziamento ulteriore a carico del soggetto gestore che sarà individuato mediante la procedura sopra indicata;

Visti:

- le "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026", approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2021 01162/000, il Consiglio Comunale ha confermato la particolare sensibilità al pieno riconoscimento a tutte le forme di partecipazione civica dal basso e volontariato diffuso, con particolare attenzione al protagonismo giovanile;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2025/2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16.12.2024, ed in particolare a quanto indicato alla missione 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero), la Città intende contribuire dare pieno

riconoscimento a tutte le forme di partecipazione di aggregazione giovanile;

Il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione trasparente";

Si attesta che, con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente proponente ha dichiarato, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett. e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari e l'insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale, di cui al punto 3 della circolare del 31 ottobre 2023 - prot. 667.

Richiamati

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.,
- il D. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., recante il Codice del Terzo Settore;
- il "Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione e valorizzazione dei beni immobili", n. 397 (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/397/397.htm>);
- l'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui al Decreto n. 81 del 21.03.2024 ;

Visto il provvedimento del Sindaco giusta nota prot. n. 42 dell'08.01.2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale allo Scrivente relativamente al Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di approvare l' "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare a un tavolo di co-progettazione e alla successiva definizione e realizzazione di interventi attuativi del progetto della Città di Torino approvato in risposta all'Avviso pubblico del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale "DESTEENAZIONE – DESIDERI IN AZIONE", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. 1), e dei relativi allegati (depositati agli atti d'Ufficio);
2. di stabilire che le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro la data di scadenza fissata per le ore 12, del 22.07.2025;
3. di determinare in almeno il 5% la somma di cofinanziamento ulteriore a carico del soggetto

- gestore che sarà individuato mediante la procedura indicata al punto 1);
4. di approvare lo schema di disciplinare e lo schema di concessione, depositati agli atti d'ufficio, per l'assegnazione temporanea e parziale, degli spazi individuati;
 5. di dare atto che la valutazione delle istanze e dei progetti che saranno presentati in risposta all'Avviso pubblico di cui al precedente punto 1) sarà operata da una Commissione appositamente costituita che valuterà le proposte e attribuirà i punteggi sulla base dei criteri esposti nell'Avviso;
 6. di dare atto che l'individuazione del soggetto gestore sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale, unitamente ai relativi impegni di spesa ;
 7. di dare atto che il CUP associato alla presente procedura è: CUP FSE+ C11H25000560006, CUP FESR C15E25000030006;
 8. di dare atto che responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria;
 9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al Dirigente del Servizio;
 10. di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi>, sul sito web "Torinogiovani" - il portale InformaGiovani della Città di Torino;
 11. che il presente provvedimento per la natura dell'oggetto non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
 12. dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
 13. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione trasparente";

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Giovanni Mazzolotti

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI A PARTECIPARE A UN TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ATTUATIVI DEL PROGETTO DELLA CITTA' DI TORINO APPROVATO IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE “DESTEENAZIONE – DESIDERI IN AZIONE”. (CUP FSE+ C11H25000560006, CUP FESR C15E25000030006).

- 1. PREMESSA**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO**
 - 3.1 SEZIONE 1**
 - 3.2 SEZIONE 2**
- 4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DISCIPLINARE DI MESSA A DISPOSIZIONE**
- 5. SOGGETTI AMMISSIBILI**
- 6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**
- 7. CAUSE DI ESCLUSIONE**
- 8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**
- 9. FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE REALIZZATIVA**
- 10. RISORSE FINANZIARIE**
- 11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI - SEZIONE 1**
- 12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI - SEZIONE 2**
- 13. CONVENZIONE**
- 14. MODALITÀ EROGAZIONE TRASFERIMENTI FINANZIARI**
- 15. SPESE AMMISSIBILI**
- 16. COFINANZIAMENTO**
- 17. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI**
 - 17.1 ISPEZIONE E CONTROLLI**
 - 17.2 OBBLIGAZIONI DEL BENEFICIARIO - DECADENZA E REVOCA**
- 18. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE**
- 19. ASSICURAZIONE**
- 20. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**
- 21. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**
- 22. MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ**
- 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**
- 24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 25. RICORSI**
- 26. NORME DI RINVIO**

1. PREMESSA

Tra le principali finalità del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 vi è quella di mettere in campo azioni rivolte ad attuare interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa della Child Guarantee, in accordo con quanto stabilito per l'Italia in sede di Accordo di Partenariato. In quest'ambito assumono particolare rilievo gli interventi diretti ad affrontare il tema del supporto dei preadolescenti e degli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale.

In particolare, l'Avviso Pubblico “*DesTEENazione- desideri in azione*”, finanziato a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027 approvato con Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sostiene la sperimentazione dei servizi integrati quali spazi multifunzionali nei quali ragazzi e ragazze vengono accompagnati in percorsi differenziati in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali sociali utili alla loro crescita individuale, per promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale.

Nello specifico, il suddetto Avviso “*DesTEENazione - desideri in azione*” permette di istituire uno Spazio multifunzionale di esperienza dedicato a preadolescenti e adolescenti così da creare uno strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati nel quale ragazzi e ragazze saranno accompagnati in percorsi molteplici in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale in una prospettiva volta a promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale. Lo Spazio multifunzionale di esperienza e i relativi servizi si rivolgono a tutta la comunità di ragazze e ragazzi, dando risposta alla loro necessità di sperimentarsi in esperienze che potranno beneficiare della presenza di adulti attenti e capaci di ascolto. Il servizio ha anche l'obiettivo di rispondere ai bisogni di preadolescenti e adolescenti che esprimono una fragilità, ormai trasversale ai diversi contesti socioeconomici familiari, e che assume da tempo la forma di un sempre più profondo disagio.

L'Amministrazione comunale, in coerenza con le finalità dell'Avviso pubblico “*DesTEENazione - desideri in azione*” e con gli obiettivi strategici della Città in favore di adolescenti di età compresa tra gli 11 e 18 anni, di ragazzi/e tra i 18 e 21 anni e dei loro nuclei familiari ha presentato un progetto di candidatura.

La Città di Torino ha definito di far precedere la presentazione della propria candidatura al sopra menzionato Avviso da un incontro di co-programmazione, svoltosi il 31 maggio 2024 del Gruppo di Accompagnamento Partecipato, istituito con Deliberazione della Giunta Comunale n. 06740 del 18 dicembre 2018 con funzioni di co-programmazione e co-progettazione del “Piano di Inclusione Sociale”, al fine di valorizzare le sinergie con le progettualità già attive sul territorio cittadino e dedicate ai giovani e alle giovani e individuando nelle Arcate del lato sinistro dei Murazzi del Po nn. 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18 e 20 lo spazio pubblico idoneo e funzionale allo sviluppo della progettazione dello spazio multifunzione previsto dall'Avviso *DesTEENazione - desideri in azione*”.

Con decreto del Direttore Generale n. 30 del 04.03.2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la proposta progettuale presentata dalla Città di Torino è stata ammessa a finanziamento per un importo di € 3.455.726,78 comprensivo del finanziamento dei costi di coordinamento e dei costi indiretti.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 192 del 01.04.2025 la Città di Torino ha provveduto ad avviare una fase di coprogrammazione con gli Enti del Terzo Settore con l'obiettivo di connettere e armonizzare gli elementi di sistema utili a rafforzare la rete integrata di opportunità informative, formative, educative, ludico ricreative, aggregative, di ascolto, socio

artistico-culturali atte a sostenere percorsi di autonomia ed empowerment rivolti ad adolescenti e giovani.

In esito alla fase di coprogrammazione, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 365 del 20.06.2025 l'Amministrazione ha approvato ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. e del D.M. 72/2021 con gli Enti del Terzo Settore (ETS) l'avvio di apposito percorso di co-progettazione e le correlate linee di indirizzo. L'utilizzo dello strumento della co-progettazione realizzativa dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione da un lato nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema complesso in grado di contribuire allo sviluppo stesso del sistema dei servizi, dall'altro nell'importanza nonché nella necessità di instaurare relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi funzionali al perseguimento delle finalità dell'Avviso summenzionato e del progetto della Città di Torino.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai fini del presente Avviso si richiamano le seguenti disposizioni:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e, in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni della P.A.;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - le “Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;
- Il Decreto Legge n. 123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72, del 31 marzo 2021, con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, disciplinato negli articoli 55-57 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57;

3. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Oggetto del presente Avviso è la coprogettazione degli spazi compresi nelle Arcate del lato sinistro dei Murazzi del Po numero 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20, per sviluppare una progettazione integrata a valenza socio-educativa e socio-culturale dedicata allo sviluppo di protagonismo, *empowerment* e partecipazione di adolescenti e giovani, anche in sinergia con altri

Enti ed Istituzioni territoriali.

Tale progettazione dovrà essere articolata su due distinte Sezioni, ancorché strettamente interconnesse e collegate (per cui è prevista la presentazione di separate istanze e allegati), candidate da partenariati integrati e per cui il successivo art. 5 dettaglia modalità e requisiti per la presentazione delle candidature. In particolare, il medesimo partenariato o due partenariati differenti interconnessi potranno presentarsi per entrambe le sezioni, nell'ambito di un'unica progettazione complessiva, articolata nelle due Sezioni.

Sezione 1: Arcate lato sinistro dei Murazzi del Po n. 6-8-10-12, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento Comunale n. 397 e del Regolamento Comunale n. 362 messe a disposizione dalla Città senza oneri, come compartecipazione alla realizzazione del progetto, per la realizzazione dello spazio multifunzionale a valenza socio-educativa nell'ambito della progettazione *DesTEENazione - Desideri in azione* (CUP FSE+ C11H25000560006, CUP FESR C15E25000030006).

Sezione 2: Arcate lato sinistro dei Murazzi del Po n. 14-16-18-20, messe a disposizione con valutazione ai sensi dei criteri di cui all'art. 19 del Regolamento Comunale n. 397 e del Regolamento Comunale n. 362 ai fini della definizione del canone, per la realizzazione di spazi a valenza socio-culturale e aggregativa.

Art. 3.1 - Sezione 1

Lo sviluppo progettuale sarà finalizzato alla creazione e messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza a **valenza socio-educativa** che funga da luogo di connessione e catalizzazione dei percorsi di autonomia, partecipazione e inclusione sociale dei ragazzi e delle ragazze.

In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, è necessario prevedere l'apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera (eventualmente anche in orari notturni per specifiche attività), dal lunedì al sabato (con la previsione di aperture domenicali e festive per particolari attività), con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi. Si tratta di spazi e servizi sia ad accesso libero e non vincolato sia ad accesso condizionato. L'accesso può avvenire in modo individuale, ma anche come piccolo gruppo di adolescenti che iniziano a rapportarsi con il centro per conoscerlo, capire cosa offre e cosa può dare loro. Le predette attività saranno svolte senza oneri per l'utenza.

Destinatari diretti della Sezione 1 sono:

- adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio;
- ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia. Il predetto piano, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, nell'azione 4 "Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà", il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

Destinatari indiretti sono gli operatori e le operatrici del territorio, nonché le istituzioni e i servizi che potranno trovare nella struttura risorse di consulenza e di intervento.

La Sezione 1 prevede lo sviluppo e la messa in atto delle seguenti Linee di azione **obbligatorie** secondo i termini quantitativi e qualitativi sotto specificati:

Linea 1: Coordinamento tecnico e gestione sorveglianza

Il coordinamento tecnico dovrà essere svolto da due coordinatori che sono individuati tra operatori/operatrici con professionalità e competenze specifiche coerenti con l'oggetto e le finalità (preferibilmente assistente sociale specialista, educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista, psicologo).

I coordinatori tecnici dovranno lavorare in sinergia fra di loro e saranno nello specifico:

- 1 Coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada";
- 1 Coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione".

I due coordinatori tecnici svolgono, nelle aree di competenza, funzioni di:

- coordinamento organizzativo del personale;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività;
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- monitoraggio qualitativo e metodologico dei servizi;
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- documentazione e promozione delle attività dello spazio;
- gestione territoriale dei patti educativi dei patti di comunità.

Nell'attività di coordinamento è previsto un servizio di gestione (apertura e chiusura dello spazio) e sorveglianza, che prevede l'impiego di personale apposito.

Il numero di ore, il numero di operatori e gli importi totali del finanziamento, nel periodo di attuazione del progetto, dovranno essere:

SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DEL COSTO	NUMERO DI RISORSE	COSTO UNITARIO medio comprensivo di IVA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' COMPLESSIVA n. ore	IMPORTO TOTALE EURO (al netto di costi indiretti)
1.2 COORDINAMENTO TECNICO	costo reale	2	25,1	ore	7800	195.780,00
1.3 GESTIONE SORVEGLIANZA	costo reale	2	17,6	ore	6600	116.160,00

Il trasferimento finanziario totale previsto per questa Linea è pari a **333.775,80** Euro (comprensivo del 7% di costi indiretti).

A seguito della Nota Ministeriale n.7219 del 3 giugno 2025 è in corso la rimodulazione del piano finanziario; nel caso di validazione del nuovo piano finanziario da parte dell'Autorità di gestione potrà essere riconosciuto un incremento di finanziamento per euro 37.860,00 (a cui andranno aggiunti il 7% di costi indiretti).

Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada

Oggetto della presente linea sono una serie di interventi che intendono avvicinare e sostenere, con azioni di natura educativa, preadolescenti e adolescenti che vivono incertezze e fragilità nei loro processi di crescita, con riferimento in particolare alle aree comportamentali o alla sfera relazionale e che non ricevono sufficienti stimoli e supporti educativi nella loro famiglia o che non riescono a soddisfare le loro esigenze di integrazione nell'esperienza scolastica. La presente Linea è costituita da due tipologie di interventi:

2.1.a. Attività aggregative e socioeducative, da realizzarsi all'interno dello spazio multifunzionale di esperienza in orario extrascolastico e dedicate ad adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado. È necessaria una costante promozione delle attività del centro mediante l'organizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione anche attraverso l'organizzazione di almeno due eventi informativi pubblici l'anno. Nello specifico, ai ragazzi e alle ragazze è offerta la possibilità di frequentare, anche quotidianamente, un servizio che si svolge nelle ore pomeridiane, a seguito della conclusione dell'attività scolastiche. Le attività dovrebbero essere articolate in: esperienza dello spazio studio; esperienza del gioco libero e del gioco strutturato; esperienza di laboratori e delle attività di partecipazione e di apprendimento informale.

Gli obiettivi da raggiungere sono quelli di:

- sostenere e promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità degli adolescenti, individuando modalità innovative e trasformative di coinvolgimento attraverso proposte esperienziali che promuovano protagonismo e partecipazione;
- costruire contesti e interventi che facilitino il riconoscimento da parte dei ragazzi delle proprie passioni, dei propri talenti e delle risorse personali di ciascuno e che consentano – a partire da queste – di sviluppare competenze e conoscenze spendibili nella propria vita;
- creare occasioni di incontro, a libero accesso, che diventino punto di riferimento e di ritrovo dove i ragazzi trascorrono il tempo libero in maniera stimolante, con uno spazio che possa essere utilizzato in maniera autonoma e in parte autogestito e personalizzato rappresenta un aspetto centrale, in quanto conferisce appartenenza e identità al gruppo e permette di vivere una esperienza significativa nella transizione verso il mondo al di fuori della propria famiglia.

Con riferimento a tale linea di attività il soggetto attuatore dovrà garantire un coinvolgimento medio giornaliero di circa **48 ragazzi e ragazze** (media calcolata su base semestrale). Inoltre, il soggetto attuatore al fine di dare la più ampia diffusione alle attività socio-educative dovrà garantire l'organizzazione di almeno due eventi di informazione pubblica all'anno distribuiti nel territorio cittadino, con particolare attenzione alle aree più periferiche.

2.1.b. Educativa di strada, intervento che dovrà avvicinare ragazzi e ragazze nel modo più informale possibile. La strada è, infatti, il luogo dove questi ultimi spesso costruiscono rapporti sociali e legami importanti con coetanei e con adulti. L'azione pedagogica è tesa ad intraprendere percorsi educativi da rivolgere ai gruppi di ragazzi che si aggregano spontaneamente nei luoghi informali e che non sarebbero, altrimenti, disponibili a lasciarsi coinvolgere in contesti strutturati. L'intento è quello di entrare in contatto per ascoltarli, comprendere la natura e le dinamiche interne dei gruppi, con lo scopo di coinvolgerli in azioni di valorizzazione delle loro competenze e di processi di riqualificazione urbana e di attivazione di processi di protagonismo giovanile.

Si prevede che durante l'anno sia svolta in modo costante l'attività di mappatura e copertura del

territorio per l'individuazione dei gruppi informali di giovani target, con la compresenza di **almeno due operatori** ad ogni uscita per **almeno tre uscite settimanali**, con contestuale organizzazione di attività straordinarie e laboratori in strada o al chiuso sulla base delle valutazioni che l'*equipe* educativa realizzerà per il territorio di riferimento.

2.2 Patti educativi di comunità - Get up L'attività è costituita dalla gestione territoriale dei Patti educativi di comunità e dalle azioni di alleanza tra scuola e territorio in continuità con quanto attuato dal progetto Get up e secondo le caratteristiche descritte nel Piano sociale nazionale 2021/2023 mediante la sperimentazione di nuove forme di partecipazione, socializzazione e aggregazione dei ragazzi per gestire gli interventi con il protagonismo, individuale e collettivo, orientato alla comunicazione, alla ricerca, alla espressione, alla creatività.

Per quanto riguarda Get up, in coerenza con il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali "scheda di intervento 2.7.5 Promozione rapporti scuola territorio - Get Up", le attività previste devono porre al centro gli adolescenti e sono finalizzate a sviluppare la partecipazione attiva dei ragazzi, il protagonismo, la promozione della loro autonomia, l'utilità sociale e civile del loro agire.

I gruppi di ragazzi dovranno essere composti da:

- per le scuole, un **minimo di 20 ad un massimo di 50** ragazzi e ragazze per gruppo;
- per i gruppi territoriali, un **minimo di 15 ad un massimo di 30** ragazzi e ragazze per gruppo.

La sperimentazione sarà considerata sostenibile se nel corso del progetto si manterrà almeno il 50% del gruppo iniziale. Nei mesi di attuazione sarà possibile prevedere il coinvolgimento di altri ragazzi e ragazze, tuttavia, come detto in precedenza, il turnover non potrà superare il 50% del gruppo originario. È importante che i ragazzi e le ragazze siano informati direttamente della possibilità di proporre e partecipare ai progetti locali (ad esempio tramite affissione di avvisi a scuola) in modo da limitare, in questa fase, la mediazione istituzionale (Comuni, scuola ecc.) e favorendo fin da subito un loro coinvolgimento diretto. Le ragazze e i ragazzi si sperimenteranno nella gestione autonoma di questa forma organizzativa e nelle attività sul campo, con il sostegno di docenti formati a svolgere un ruolo di tutoraggio, dei rappresentanti delle amministrazioni locali, di facilitatori di processi e di rappresentanti delle organizzazioni locali in grado di offrire consulenza alle esperienze (in particolare, per quanto riguarda le cooperative scolastiche, tra gli altri, associazioni economiche di settore; nel caso del - Service learning i locali centri di servizio per il volontariato, ad esempio). Per ciascuna struttura potranno essere realizzati un massimo di n. 5 progetti l'anno, per un valore complessivo massimo di 5.000 euro ciascuno. Tale cifra comprende le spese organizzative e amministrative, l'acquisizione di materiali e beni, la promozione delle attività, l'organizzazione di eventi, ecc., nonché le spese per le risorse umane da coinvolgere a sostegno dei progetti locali. Gli adulti coinvolti in questa attività progettuale dovranno rispettare l'autonomia progettuale degli adolescenti, proponendosi come figure di supporto in grado di favorire la realizzazione dell'idea progettuale anche attraverso una funzione di ponte verso altre istituzioni locali. La rete fra diversi soggetti del territorio (amministrazione cittadina, scuola ed enti del terzo settore) è considerata cruciale nella sperimentazione quale ausilio per la promozione di processi di autonomia da parte delle ragazze e dei ragazzi.

SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DEL COSTO	NUMERO DI RISORSE	COSTO UNITARIO medio comprensivo di IVA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' COMPLESSIVA	IMPORTO TOTALE EURO (al netto di costi indiretti)
2.1 A ATTIVITA' AGGREGATIVE E SOCIO-ED/ ATTIVITA' DI GIOCO E STUDIO-LABORATORI	costo reale	6	23,8	ore	21600	514.080,00
2.1 B EDUCATIVA DI STRADA	costo reale	4	23,8	ore	14400	342.720,00
2.2 PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'-GET UP	costo reale	4	23,8	ore	11520	274.176,00
2.2 BIS SPESE PER PROGETTI GET-UP	costo reale					75.000,00

La qualifica prevista per le risorse umane da impiegare nel progetto deve essere educatore socio-pedagogico, operatore qualificato con funzioni socio-educative.

Il trasferimento finanziario totale previsto per questa Linea è pari a **1.290.394,32** Euro (comprensivo del 7% di costi indiretti).

A seguito della Nota Ministeriale n.7219 del 3 giugno 2025 è in corso la rimodulazione del piano finanziario; nel caso di validazione del nuovo piano finanziario da parte dell'Autorità di gestione potrà essere riconosciuto un incremento di finanziamento per euro 17.582,40 (a cui andranno aggiunti il 7% di costi indiretti).

Linea 3 – Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico

La presente Linea è costituita da azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio di disadattamento sociale in quanto non dispongono del bagaglio culturale e della motivazione sufficiente per un inserimento lavorativo e sociale sufficientemente tempestivo.

Le azioni educative dovranno qualificarsi come esperienze realizzate in connessione:

- a) con gli istituti scolastici, con i quali va costruito un piano personalizzato e l'individuazione di obiettivi realistici nel tempo a disposizione;
- b) con i servizi sociali, per lo sviluppo di un processo di cura che include l'attività di supporto scolastico in un quadro progettuale più ampio;
- c) con le famiglie se possibile (e se e quanto presenti) per condividere con loro il progetto di intervento. Il lavoro è svolto in collaborazione tra docenti delle scuole, dei centri di formazione professionale e dei Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA), data anche l'età dei destinatari, e

educatori socio pedagogici.

Con riferimento a tale linea di attività, si prevede un coinvolgimento indicativo di **40** ragazzi e ragazze **ogni anno** in progetti individualizzati, coprogettati in équipe insieme ai/alle ragazzi/e in mediazione con i diversi soggetti coinvolti (famiglia, scuola, servizi sociali e aziende).

In stretta sinergia con tale attività, è prevista la possibilità per i ragazzi di accedere a dei tirocini per l'acquisizione e la certificazione di specifiche competenze (vedi Linea 6). Nell'ambito di tale Linea è previsto il riconoscimento delle spese sostenute dall'Ente attuatore sia per l'acquisto di materiali e beni di consumo specifici necessari per le attività, secondo i massimali riportati nelle tabelle del presente paragrafo.

SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DEL COSTO	NUMERO DI RISORSE	COSTO UNITARIO medio comprensivo di IVA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' COMPLESSIVA	IMPORTO TOTALE EURO (al netto di costi indiretti)
3.1 ACCOMPAGNAMENTO/FORMAZIONE LAVORO	costo reale	3	23,8	ore	10800	257.040,00
3.2 FORMAZIONE MESTIERI	costo reale	6	75,00	ore	2880	216.000,00
3.3 SPESE MATERIALE	costo reale					30.000,00

La qualifica prevista per le risorse umane da impiegare nel progetto deve essere:

- Sottolinea 3.1: educatore socio-pedagogico, operatore qualificato con funzioni socio-educative;
- Sottolinea 3.2: Professionisti/esperti nei differenti mestieri con esperienza almeno triennale nel proprio settore/materia.

Il trasferimento finanziario totale previsto per questa Linea è pari a **538.252,80** Euro (comprensivo del 7% di costi indiretti).

A seguito della Nota Ministeriale n.7219 del 3 giugno 2025 è in corso la rimodulazione del piano finanziario; nel caso di validazione del nuovo piano finanziario da parte dell'Autorità di gestione potrà essere riconosciuto un incremento di finanziamento per euro 3.996,00 (a cui andranno aggiunti il 7% di costi indiretti).

Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali

L'attività consiste in un accompagnamento di tipo psicologico ed educativo ai genitori. In questo senso lo Spazio multifunzionale di esperienza costituirà un luogo di ascolto rispetto a normali difficoltà legate alla crescita dei figli o a passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia, nonché un contenimento per le difficoltà affrontate della famiglia e un aiuto per far fronte ai primi sintomi dei propri figli così da prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere, nonché sensibilizzare rispetto a situazioni complesse quali, ad esempio, il fenomeno dell'Hikikomori. La pianificazione analitica delle attività per gruppo di genitori, consulenza individuale e attività di sensibilizzazione/informazione dovrà essere definita e programmata su base bimestrale anche in considerazione dei bisogni e delle esigenze delle famiglie del territorio.

SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DEL COSTO	NUMERO DI RISORSE	COSTO UNITARIO medio comprensivo di IVA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' COMPLESSIVA	IMPORTO TOTALE EURO (al netto di costi indiretti)
4.1 ACCOGLIENZA/DIALOGO SOSTEGNO AI GENITORI	costo reale	2	25,17	ore	5760	144.979,20

La qualifica prevista per le risorse umane da impiegare nel progetto deve essere psicologo/a.

Il trasferimento finanziario totale previsto per questa Linea è pari a **155.127,74** Euro (comprensivo del 7% di costi indiretti).

A seguito della Nota Ministeriale n.7219 del 3 giugno 2025 è in corso la rimodulazione del piano finanziario; nel caso di validazione del nuovo piano finanziario da parte dell'Autorità di gestione potrà essere riconosciuto un incremento di finanziamento per euro 21.657,60 (a cui andranno aggiunti il 7% di costi indiretti).

Linea 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva

L'attività della presente linea consiste nel sostegno psicologico ai ragazzi e alle ragazze come primo ascolto per affrontare crisi temporanee, orientare verso i servizi specialistici, promuovere la capacità di agire sul proprio benessere, comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali.

E' importante che lo "Spazio multifunzionale di esperienza" abbia un servizio consulenziale psicologico per i ragazzi e le ragazze e supporto agli educatori e alle educatrici del servizio stesso, anche attraverso lavori ed esperienze di gruppo.

La consulenza può svolgersi sul versante delle dipendenze, dei disturbi del comportamento alimentare, della qualità delle relazioni affettive, del rapporto tra pari, delle dipendenze dai social e dalla tecnologia. È essenziale il massimo raccordo con la rete dei servizi territoriali sociosanitari, consultoriali e con gli istituti scolastici eventualmente promuovendo, laddove ritenuto utile e possibile, anche interventi all'interno degli istituti medesimi come attività informative e preventive di sostegno socio-educativo.

Dovrà essere garantita la disponibilità del servizio per **cinque giorni a settimana, per 5 ore al giorno**, sia attraverso attività di tipo individuali sia attraverso attività di gruppo. Dovrà essere altresì garantita la supervisione all'equipe due volte al mese.

SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DEL COSTO	NUMERO DI RISORSE	COSTO UNITARIO medio comprensivo di IVA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' COMPLESSIVA	IMPORTO TOTALE EURO (al netto di costi indiretti)
5.1 ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI	costo reale	2	25,17	ore	7800	196.326,00

La qualifica prevista per le risorse umane da impiegare nel progetto deve essere psicologo/a.

Il trasferimento finanziario totale previsto per questa Linea è pari a Euro **210.068,82** (comprensivo del 7% di costi indiretti).

A seguito della Nota Ministeriale n.7219 del 3 giugno 2025 è in corso la rimodulazione del piano finanziario; nel caso di validazione del nuovo piano finanziario da parte dell'Autorità di gestione potrà essere riconosciuto un incremento di finanziamento per euro 29.328,00 (a cui andranno aggiunti il 7% di costi indiretti).

Linea 6 – Tirocini di inclusione

Nell'ambito di tale linea è prevista l'attivazione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia di ragazzi e ragazze in carico ai servizi sociali professionali. All'interno del percorso formativo di ogni adolescente, della durata massima di 8 mesi, andranno inoltre previste attività di tutoraggio, finalizzate a sostenere, orientare e accompagnare in tutte le fasi del progetto individuale. Al termine dell'intero percorso dovrà essere rilasciata, per ogni ragazzo partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da enti autorizzati/accreditati dalla Regione.

Il soggetto attuatore dovrà garantire l'attivazione di almeno n. **41 tirocini** per annualità della durata media di **4 mesi** fino ad esaurimento del budget previsto dalla sottolinea 6.2 (vedi tabella sottostante).

SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DEL COSTO	NUMERO DI RISORSE	COSTO UNITARIO medio comprensivo di IVA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' COMPLESSIVA	IMPORTO TOTALE EURO (al netto di costi indiretti)
6.1 ORGANIZZAZIONE E TUTORAGGIO	costo reale	1	23,8	ore	2250	53.550,00
6.2 INDENNITA' DI TIROCINIO	costo reale					300.000,00

La qualifica prevista per la risorsa umana da impiegare nel progetto deve essere operatore sociale.

Il trasferimento finanziario totale previsto per questa Linea è pari a **378.298,50** Euro (comprensivo del 7% di costi indiretti).

A seguito della Nota Ministeriale n.7219 del 3 giugno 2025 è in corso la rimodulazione del piano finanziario; nel caso di validazione del nuovo piano finanziario da parte dell'Autorità di gestione potrà essere riconosciuto un incremento di finanziamento per euro 832,50 (a cui andranno aggiunti il 7% di costi indiretti).

Linea 7 - Allestimento dello spazio Multifunzionale di esperienza

All'interno di tale linea si prevede:

- il riconoscimento delle spese sostenute sia per l'acquisto di materiali e beni di consumo

specifici necessari per le attività, sia per l'acquisto di attrezzature per laboratori e arredi specifici per le attività previste nello spazio multifunzionale;

- il finanziamento di interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche (nel limite del 10% degli interventi di tipo edilizio), finalizzati all'adattamento alle funzioni da svolgere quale spazio di aggregazione. Le strutture destinate ad ospitare gli Spazi multifunzionali di esperienza dovranno possedere caratteristiche tali da garantire stabilità nel tempo al sistema di servizi previsti.

Le spese per attrezzature/arredi (7.1) comprendono le dotazioni minime riportate nell'Avviso, nonché il loro allestimento e la loro manutenzione. Le spese per interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche (7.2) comprendono i lavori per il pieno rispetto delle normative di salute, sicurezza e di accessibilità, nonché le dotazioni antincendio e i sistemi di allarme. Si dovrà garantire che gli arredi/attrezzature, gli strumenti informatici e ogni altra dotazione rispettino le norme di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di prevenzione incendi. L'allestimento con gli arredi e le attrezzature si estende anche alla messa in opera degli stessi. Parimenti, l'allestimento delle strutture con gli strumenti informatici hardware e software ricomprende anche l'installazione e la configurazione degli stessi. La manutenzione straordinaria dei locali e degli arredi/attrezzature, degli strumenti informatici e di ogni altra dotazione è a totale carico del soggetto ammesso a finanziamento, inclusa l'eventuale sostituzione di apparecchiature o componenti di esse, che si dovesse rendere necessaria a causa di usura o danneggiamento. Il soggetto ammesso a finanziamento, inoltre, dovrà provvedere ad intestarsi i contratti relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, telefono e gas nonché al pagamento delle suddette utenze, delle tasse di smaltimento dei rifiuti e altre imposte connesse ai costi di gestione generale degli Spazi multifunzionali di esperienza, della pulizia.

Caratteristiche e allestimento dello spazio multifunzionale

La superficie complessiva disponibile presso le Arcate n. 6-8-9-10-12 e da destinare alle Linee di attività tutte ricomprese nel precedente articolato, è pari a 252 mq interni (oltre 32,56 mq facenti capo ad un soppalco collocato presso l'Arcata n. 6 la cui destinazione d'uso potrà eventualmente essere modificata, con recupero della superficie, ad opera del soggetto attuatore previa conformità autorizzativa della scala di accesso).

Il luogo di aggregazione dovrà essere riconoscibile e strutturato in spazi idonei e adeguati ad ospitare le attività previste per i ragazzi/e.

La **dotazione minima** per la messa a punto dello spazio multifunzionale di esperienza è la seguente:

- disponibilità di almeno 4 ambienti per le attività di gruppo dotati di attrezzature idonee per poter svolgere le attività previste dal servizio (strumentazione musicale, sportiva, artistica visuale e performativa, tecnologica e digitale, ludica che promuova nuove forme di comunicazione ed espressione);
- disponibilità di almeno un ambiente per le attività individuali o i colloqui individuali;
- disponibilità di almeno 1 ambiente da dedicare alle attività di gruppi più numerosi, ad incontri di sensibilizzazione, promozione delle attività e/o informativi, ad eventi aggregativi di diversa natura nel quale sia garantita una connessione internet adeguata e uno schermo per proiezioni e casse audio;
- disponibilità di almeno 1 ambiente per le attività di back office, dotato di computer, stampante collegamento internet, fax e telefono, oltre che di idonee attrezzature;
- disponibilità di servizi igienici adeguati alla platea dei beneficiari e che rispettino le vigenti norme igienico sanitarie;
- preferibilmente con disponibilità di utilizzo di spazi esterni.

Gli spazi elencati, ad eccezione dello spazio per le attività di back office, possono essere multifunzionali, permettendovi di svolgere più attività del progetto. Così come per i servizi igienici, anche la grandezza (in termini di mq e numero di locali) dello spazio deve essere commisurata al numero di destinatari che si prevede di intercettare con tale struttura.

L'allestimento dello spazio multifunzionale, così come le attività che vi saranno realizzate e la loro comunicazione, dovrà essere realizzato garantendo l'inclusione, l'accessibilità e la partecipazione propositiva delle minoranze culturali e dei ragazzi e delle ragazze con disabilità.

La realizzazione degli interventi di tipo edilizio (Attività 7.2) dovrà avvenire **entro e non oltre 10 mesi** dall'avvio delle attività progettuali.

SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI RENDICONTAZIONE DEL COSTO		IMPORTO TOTALE EURO (al netto di costi indiretti)
7.1 SPESE ATTREZZATURE SPAZIO MULTIFUNZIONALE	costo reale	Attrezzature/arredi per allestimento locali	120.000,00
7.2 INTERVENTI DI TIPO EDILIZIO E RELATIVE SPESE TECNICHE	costo reale	Opere edili, murarie, impiantistiche e di sistemazione esterna strettamente indispensabili all'utilizzo degli spazi fisici per l'erogazione dei servizi. Spese tecniche entro il limite del 10% dell'importo delle opere.	270.000,00

Il trasferimento finanziario totale previsto per questa Linea è pari a **417.300,00** Euro (comprensivo del 7% di costi indiretti).

In funzione del progetto di recupero la Città metterà a disposizione ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle previste dalla Linea 7, fino ad un massimo di Euro 250.000,00, a sostegno degli interventi di manutenzione straordinaria in coerenza con la Nota Ministeriale 1059/2022.

Per quanto riguarda la Linea 7 i candidati dovranno presentare due piani finanziari: il primo nei limiti previsti dal finanziamento ministeriale, il secondo con le proposte ulteriori di qualificazione dello Spazio, fino ad un massimo di Euro 250.000,00.

Sarà inoltre necessario allegare alla proposta progettuale un progetto di fattibilità tecnica ed economica costituito da una relazione contenente almeno:

- l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche e amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica;
- la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezzi di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi
- computo distinto per tipologia di finanziamento.

Art. 3.2 - Sezione 2

Il progetto dedicato alla creazione e messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza a valenza socio-educativa così come declinato all'art. 3.1 - Sezione 1, dovrà svolgersi in stretta sinergia con una progettazione distinta sebbene complementare, costituente la Sezione 2, finalizzata alla realizzazione di spazi a valenza **socio-culturale e aggregativa** destinati a giovani di età compresa tra i 14 e 29 anni. Tale seconda progettazione, da attuarsi presso le Arcate 14-16-18-20 che saranno messe a disposizione dalla Città per un periodo pari ad anni 10 - e rinnovabili per ulteriori 10 anni - andrà presentata con autonoma e separata istanza così come previsto all'articolo 8.

Per quanto riguarda il profilo patrimoniale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del Regolamento comunale n. 397 e dell'art. 3 delle "Linee Guida per il recepimento del D.M. del 31 marzo 2021", il canone per le Arcate 14-16-18-20 è stato quantificato dal competente Ufficio della Divisione Patrimonio del Dipartimento Servizi Interni in **Euro 39.940,00/annui**.

I documenti relativi alla determinazione di tale canone sono conservati agli atti della Divisione Inclusione Sociale del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi.

ART. 4 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DISCIPLINARE DI MESSA A DISPOSIZIONE

Tutte le attività verranno realizzate presso le arcate lato sinistro dei Murazzi del Po.

Per quanto attiene alla Sezione 1, tutte le attività dovranno essere realizzate presso lo Spazio Multifunzionale di Esperienza che verrà allestito presso le Arcate dalla numero 6 alla numero 12 che corrispondono ad una superficie di 252 MQ (oltre 32,56 mq facenti capo ad un soppalco collocato presso l'Arcata n. 6 la cui destinazione d'uso potrà eventualmente essere modificata, con recupero della superficie, ad opera del soggetto attuatore previa conformità autorizzativa della scala di accesso).

Per quanto concerne le attività relative alla Sezione 2, le azioni insisteranno nelle Arcate dalla numero 14 alla numero 20.

I dati identificativi degli immobili sono i seguenti:

Arcate 6-8-10-12: Foglio 1279, particella 207 sub. 11;

Arcata 14: Foglio 1278, particella 309 sub. 10;

Arcata 16: Foglio 1279, particella 207 sub. 4;

Arcata 18: Foglio 1279, particella 207 sub. 3;

Arcata 20: Foglio 1279, particella 207 sub. 6;

Le arcate insistono su area censita al Catasto Terreni al Foglio 1278 part. 207.

E' prevista la messa a disposizione, per almeno n. 10 anni, degli spazi funzionali alla realizzazione degli interventi (le Arcate del lato sinistro dei Murazzi del Po 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20).

Ai fini della sottoscrizione del disciplinare di messa a disposizione, si specifica che, dato l'interesse culturale riconosciuto ai locali di cui al presente articolo da parte della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte ai sensi degli artt. 10-12 D.Lgs 42/2000, la stessa è subordinata all'acquisizione del parere favorevole della Commissione medesima; la Città ha provveduto a inoltrare la relativa istanza.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI

La candidatura alle procedure è aperta a ETS, come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore o al registro ONLUS che:

1. siano aggregati in partenariato (anche non formalmente costituito) di natura stabile e/o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (10 anni). **Non sono ammesse** candidature di ETS in forma singola;
2. siano in possesso dei requisiti di idoneità morale e tecnico-professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
3. abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani;
4. presentino congiuntamente due progetti di dettaglio, strettamente correlati, di sviluppo e messa in atto delle attività progettuali.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti a sostegno (istituzionali e non, pubblici e privati profit e/o non profit) con comprovati requisiti di moralità e capacità che apportano, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, ulteriori risorse utili a migliorare la proposta progettuale e pertanto non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

I soggetti costituenti il partenariato si configurano come sotto indicato.

Capofila: è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti della Città per la realizzazione del progetto.

Il capofila assume le seguenti responsabilità e funzioni:

- presentazione della candidatura;
- stipula della Convenzione con la Città;
- coordinamento del progetto e del partenariato;
- referente unico nei confronti della Città per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio/valutazione dei risultati del progetto, nonché per ogni altro adempimento necessario;
- ricezione e trasferimento della rispettiva quota di contributo agli eventuali partner di progetto.

Partner di progetto: sono gli enti responsabili dell'implementazione di parte rilevante delle attività progettuali, non configurabile come mera prestazione di servizi, in base alle singole specificità e al valore aggiunto in grado di apportare al progetto. È in capo ai singoli partner la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui risultano titolari nell'accordo di partenariato nel progetto.

Entrambe le Sezioni 1 e 2, sopra citate, possono avere il medesimo Capofila; è data facoltà che un capofila di una Sezione si possa presentare come partner nell'altra Sezione. In ogni caso è consentita la facoltà di presentare una diversa composizione dell'aggregazione di partner nelle due Sezioni, in funzione delle finalità specifiche dei due progetti.

In ogni caso un Capofila può presentare una sola candidatura, in riferimento a ciascuna Sezione, e non è ammessa la partecipazione del medesimo in qualità di partner in altro raggruppamento.

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà alla valutazione delle istanze della Sezione 1 e delle istanze collegate della Sezione 2 con attribuzione di punteggi separati per ciascuna Sezione. La graduatoria sarà data dalla somma dei punteggi ottenuti nella Sezione 1 e nella Sezione 2 per ciascun progetto collegato. Il primo classificato sarà il partenariato assegnatario degli spazi.

In esito ai lavori della Commissione, è prevista una fase di progettazione operativa, con eventuale rimodulazione dei piani finanziari presentati; al termine di tale fase con atto dirigenziale verrà determinata l'ammissione a contributo, sulla base dei progetti e dei piani finanziari.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con l'Amministrazione e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, maturati alla data di presentazione della candidatura:

a) Requisiti di ordine generale

a.1 possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione. Poiché è prevista la sola partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

b) Requisiti di ordine morale

b.1 iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. L'Amministrazione potrà ammettere candidature da Enti che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro RUNTS o non ancora iscritti fermo restando che in fase di convenzionamento sarà da attuarsi con ETS iscritti al RUNTS, come previsto dal Codice del Terzo Settore;

b.2 sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso. Poiché è prevista la sola partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

b.3 l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

b.4 essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;

b.5 l'assenza di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni debitorie verso la Città (sia del capofila che dei soggetti aggregati) o l'indicazione dell'/delle eventuale/i situazione/i di morosità pendente/i, dichiarando l'ammontare complessivo dei debiti dell'ETS, con l'impegno al saldo integrale dei debiti nel termine di 10 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione/Convenzione, pena l'esclusione del/dei soggetto/i debitore/i, dalla procedura di co-progettazione. In alternativa è possibile presentare, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione, un piano di rientro già validato.

Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo di esclusione la presenza di

una o più persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione come capofila o partner dell'aggregato di ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si è/sono rese responsabili di illeciti giudizialmente accertati che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino o da altri enti pubblici e/o organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città.

c) Requisiti di ordine tecnico-professionali

Specifica esperienza almeno quinquennale, anche non esclusiva, nella progettazione e gestione di interventi a favore di adolescenti e ragazzi/e di età compresa tra 11 e 21 anni e i loro nuclei familiari.

Fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morale, previsti dal presente Avviso, il requisito di idoneità tecnico-professionale potrà essere posseduto, poiché trattasi di aggregato di ETS, anche in forma collettiva.

L'Amministrazione si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, l'Amministrazione potrà richiedere integrazioni/chiarimenti.

Nel richiamare ed espressamente confermare quanto definito ed approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 365/2025, l'Amministrazione si riserva di escludere in qualsiasi fase della co-progettazione, anche se verificata successivamente, mediante apposito provvedimento motivato, eventuali partecipanti ammessi di cui sia scoperto un motivo che, in base alla legge o al presente avviso pubblico, costituisca motivo di esclusione.

7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono considerati soggetti ammissibili, esclusivamente, gli aggregati di ETS, di natura stabile e/o temporanea (anche non ancora formalmente costituiti), con durata coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo previsti dal presente avviso (10 anni).

Sono, inoltre, considerate inammissibili le proposte progettuali:

- a) presentate da un singolo ETS e non in forma di raggruppamento;
- b) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dall'art. 6;
- c) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dall'articolo 8;
- d) pervenute oltre il termine di cui all'art. 8;

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, domande prive della sottoscrizione, domande prive della documentazione prevista da allegare, domande condizionate o subordinate. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili e le proposte affette da tali carenze non saranno ammesse alla procedura.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni, e i casi di carenza di elementi formali della domanda potranno essere sanati assegnando il termine massimo di tre (3) giorni lavorativi entro il quale dovranno essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del suddetto termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno presentare le loro proposte progettuali nel rispetto di quanto premesso e indicato nel presente Avviso e nelle linee di indirizzo adottate dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 365 del 20.06.2025, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata.

SEZIONE 1:

Le proposte progettuali dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente gli obiettivi che si intendono raggiungere e le modalità operative-gestionali finalizzate alla progettazione di dettaglio e allo sviluppo così come previsto nelle 7 diverse Linee di azioni di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Dovrà essere chiaramente descritta la compagine o la rete dei soggetti coinvolti e che si ritiene di dover coinvolgere, le modalità organizzative prescelte, la tipologia di raccordo con eventuali partner o collaboratori di rete.

La proposta progettuale dovrà essere completata dal Piano-Economico-Finanziario (facsimile Allegato F).

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, **tassativamente a pena di esclusione**, tramite la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti componenti l'aggregato - di tutti i seguenti allegati:

Allegato A - Istanza di partecipazione collettiva Sezione 1

Allegato B - Scheda soggetto capofila ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. Sezione 1

Allegato C - Scheda soggetto partner (**una per ciascun partner**) ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. Sezione 1

Allegato D - Scheda progettuale Sezione 1

Allegato E - Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS, se non già costituito Sezione 1

Allegato F - Piano economico-finanziario Sezione 1 (Foglio 1-2-3)

Allegato G (*da produrre in carta libera sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante*)- Progetto di fattibilità tecnica ed economica - Sezione 1 costituito da una relazione contenente almeno l'analisi dello stato di fatto nelle sue eventuali componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche e amministrative, nonché la descrizione dei requisiti dell'opera da progettare ai fini della sostenibilità ambientale e compatibilità paesaggistica, la stima sommaria dell'intervento da realizzare sulla base di un computo metrico estimativo di massima mediante l'impiego dei prezzi di riferimento oppure sulla base dei costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi.

Allegato H - Cronoprogramma delle attività sottoscritto dal Legale Rappresentante per la Sezione 1

Allegato I - Schema di Convenzione

Allegato L - Schema di Disciplinare di messa a disposizione delle arcate 6-8-10-12 facenti parte del complesso “Murazzi del Po”

Allegato M - Informativa Privacy

Copia dello Statuto o dell’Atto costitutivo degli ETS partecipanti, se non già in possesso dell’Amministrazione precedente.

SEZIONE 2:

Le proposte progettuali, finalizzate alla realizzazione di spazi a valenza socio-culturale e aggregativa, dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente gli obiettivi che si intendono raggiungere e le modalità operative e gestionali di cui alle attività della proposta progettuale. Dovrà essere chiaramente descritta la compagine o la rete dei soggetti coinvolti e che si ritiene di dover coinvolgere, le modalità organizzative prescelte, la tipologia di raccordo con eventuali partner o collaboratori di rete.

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, **tassativamente a pena di esclusione**, tramite la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti componenti l’aggregato - di tutti i seguenti allegati:

Allegato A - Istanza di partecipazione collettiva Sezione 2

Allegato B - Scheda soggetto capofila ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. Sezione 2

Allegato C - Scheda soggetto partner (**una per ciascun partner**) ai ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. Sezione 2

Allegato D - Scheda progettuale Sezione 2

Allegato E - Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS, se non già costituito sezione 2

Allegato F - Cronoprogramma delle attività sottoscritto dal Legale Rappresentante per la Sezione 2

Allegato G - Schema di concessione di messa a disposizione delle arcate 14-16-18-20 facenti parte del complesso “Murazzi del Po”

Allegato H - Informativa Privacy

Copia dello Statuto o dell’Atto costitutivo degli ETS partecipanti, se non già in possesso dell’Amministrazione precedente;

Le proposte progettuali, corredate dei documenti sopra elencati, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali come suindicato, dovranno pervenire **tassativamente a pena di esclusione**, entro e non oltre le

ore 12,00 del giorno 22 luglio 2025

a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: gioventu@cert.comune.torino.it

L'**oggetto** della mail certificata dovrà recare la dicitura *“Presentazione di proposte progettuali per la manifestazione di interesse finalizzata all’individuazione di Enti del Terzo Settore - Desteenazione - Desideri in Azione”*.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e l’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

L’adesione al presente Avviso comporta la sua integrale ed incondizionata accettazione, ivi inclusi i suoi allegati e le disposizioni di riferimento.

L’Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di poter chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti. Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/200, e ss. mm. ii.

Il sopralluogo delle Arcate del lato sinistro dei Murazzi del Po 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 da parte degli ETS è requisito **imprescindibile per partecipare** alla procedura comparativa. Il mancato svolgimento del medesimo, comporta l’inammissibilità alla procedura. La richiesta di sopralluogo dovrà essere trasmessa all’indirizzo email: politiche.giovanili@comune.torino.it.

I sopralluoghi si svolgeranno dal 26 giugno 2025 al decimo giorno antecedente il termine di presentazione delle istanze, in orario che verrà concordato a seguito della richiesta.

9. FASI DELLA PROCEDURA DI CO PROGETTAZIONE REALIZZATIVA

La procedura di co-progettazione si svolgerà, ai sensi del DM 72/2021, secondo le seguenti fasi:

- indizione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- pubblicazione dell’avviso con i relativi allegati (linee di indirizzo, schema di convenzione o accordo di collaborazione, documento progettuale e modulistica);
- realizzazione del percorso di co-progettazione, attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un cronoprogramma di dettaglio. Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l’integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali “unitarie”, in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo;
- atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti richiesti e per la selezione del progetto da ammettere a finanziamento;
- sottoscrizione dell’Accordo di Collaborazione o Convenzione relativamente al progetto selezionato fra gli Enti del Terzo settore e la Città di Torino, in qualità di amministrazione procedente;
- attuazione delle attività previste nel progetto approvato all’esito del percorso di co-progettazione e controllo pubblico in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate;
- governance delle attività di co-progettazione, con costituzione di una cabina di regia della co-progettazione, attivo per tutta la durata delle attività, che monitori e valuti in

modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni ed intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

10. RISORSE FINANZIARIE

I trasferimenti finanziari complessivi per la Sezione 1 sono € 3.323.217,98, comprensive del finanziamento dei costi di coordinamento e dei costi indiretti a carico della Città, interamente finanziati per € 2.905.917,98 da FSE+ e per € 417.300,00 da FESR. A seguito della Nota Ministeriale n.7219 del 3 giugno 2025, è in corso la rimodulazione del piano finanziario sulla base delle indicazioni ministeriali, per cui potrà essere riconosciuto alla Città un incremento di finanziamento per euro 119.044,352 a valere sulle risorse FSE+ fino a un valore totale indicativo presunto di Euro 3.442.262,332

In funzione del progetto di recupero la Città metterà a disposizione ulteriori risorse finanziarie, rispetto a quelle previste dalla Linea 7, fino ad un massimo di Euro 250.000,00, anche in funzione della qualificazione progettuale.

11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI - SEZIONE 1

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da apposita **Commissione nominata dalla Città**. La Commissione, composta da cinque membri, procederà all'attribuzione di un **punteggio da 0 a 100**, ripartito secondo quanto disposto dalle seguenti tabelle, una per ciascun ambito:

CRITERI DI VALUTAZIONE SEZIONE 1	PUNTI
Qualità della proposta progettuale In particolare saranno valutati: - Conoscenza del contesto e lettura dei bisogni dei/delle adolescenti e giovani a cui è rivolto il progetto; - Adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle attività di dettaglio con le 7 Linee di azione; - Coerenza tra le attività di rigenerazione sociale e culturale proposte e le finalità perseguite dalla co-progettazione; - Adeguatezza dell'articolazione della proposta, delle tempistiche delle fasi progettuali e degli strumenti attuativi rispetto alle finalità e agli obiettivi delle singole Linee di azione; - Adeguatezza delle attività di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto, con particolare attenzione alla valutazione degli accessi e al riscontro sulle attività proposte tenuto conto del sistema di governance Soggetto aggregato - Amministrazione; - Coerenza tra la proposta progettuale e l'impiego delle risorse umane in relazione alle attività proposte ed al piano economico finanziario secondo l'articolazione del cronoprogramma presentato	max 30

Livello di accessibilità, coinvolgimento del territorio e del target destinatario In particolare saranno valutati: - Capacità di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali e culturali del target individuato; - Capacità di creare aggregazione e costruire relazioni attraverso la cura e l'animazione all'interno dello spazio multifunzionale di esperienza; - Presenza di attività gratuite; - Verificabilità della modalità di ingaggio del target beneficiario; - Verificabilità degli elementi di ricaduta sul territorio (disseminazione, buone prassi etc); - Presenza di attività volte a garantire il principio di pari opportunità, contrasto alla violenza di genere e di non discriminazione oltre a favorire l'accessibilità multifattoriale	max 25
Originalità e innovazione delle attività e delle modalità di realizzazione In particolare saranno valutati: - Modalità innovative per la realizzazione delle azioni volte a sviluppare, nello spazio multifunzionale, in particolare i seguenti ambiti: apprendimento, socialità, sperimentazione, ascolto e accompagnamento alla crescita	max 15
Caratteristiche del soggetto proponente In particolare saranno valutati: - Qualità del raggruppamento in termini di complementarietà e integrazione delle esperienze e delle competenze; - Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente: adeguatezza/efficacia delle modalità di: a) coordinamento del gruppo di lavoro; b) controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti; - Composizione del team di lavoro: adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze in relazione alla sfida individuata; - Comprovata esperienza tecnico-professionale superiore alla soglia minima prevista dall'articolo 6 (5 anni)	max 15
Comunicazione In particolare saranno valutati: - Efficacia e accessibilità della comunicazione rispetto al target previsto da ogni Linea di intervento	max 5
Congruità e sostenibilità economica In particolare saranno valutati: - Congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto a quanto previsto dal presente Avviso - Sostenibilità nel tempo della proposta progettuale; - Esperienza e capacità operativa/amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati in modo sostenibile; - Livello di co-finanziamento oltre la misura minima del 5% del	max 10

finanziamento complessivo.	
----------------------------	--

Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non adeguato, seguendo la seguente modulazione di merito:

COEFF.	CRITERI MOTIVAZIONALI
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.
0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.
0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.

0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.
---	--

Per ciascun criterio, ogni commissario assegnerà un giudizio, moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, e quindi si procederà alla media aritmetica dei punteggi risultanti. La sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta. La Commissione potrà riunirsi in modalità di audiovideoconferenza.

In caso di proposte collocatesi ex aequo in graduatoria, sarà considerata la proposta con un punteggio più alto con riferimento alla qualità della proposta progettuale. Un ulteriore ex aequo sarà risolto a discrezione della Commissione, la cui valutazione è insindacabile.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla **soglia minima di 60/100 punti**.

Sulla base dei punteggi assegnati, sarà definita e pubblicata una graduatoria, sulla base della quale procederà all'individuazione del progetto selezionato

Tutti i soggetti capofila che hanno presentato istanza di partecipazione, inoltre, riceveranno una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Per il progetto selezionato si procederà alla stipula di un'apposita Convenzione fra la Città e il soggetto capofila.

In caso di rinuncia, si provvederà allo scorrimento della graduatoria con l'assegnazione sulla base del punteggio maggiore successivo.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali della Sezione 1 e delle proposte progettuali collegate della Sezione 2 con attribuzione di punteggi separati per ciascuna Sezione. La graduatoria sarà data dalla somma dei punteggi ottenuti nella Sezione 1 e nella Sezione 2 per ciascun progetto collegato. Il primo classificato sarà il partenariato assegnatario degli spazi.

In esito ai lavori della Commissione, è prevista una fase di coprogettazione operativa, con eventuale rimodulazione dei piani finanziari presentati; al termine di tale fase con atto dirigenziale verrà determinata l'ammissione a contributo, sulla base dei progetti e dei piani finanziari.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI - SEZIONE 2

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da apposita **Commissione nominata dalla Città**. La Commissione procederà all'attribuzione di un **punteggio da 0 a 100**, ripartito secondo quanto disposto dalle seguenti tabelle una per ciascun ambito

CRITERI DI VALUTAZIONE SEZIONE 2	PUNTI
Qualità della proposta progettuale In particolare saranno valutati: - Conoscenza del contesto e lettura dei bisogni dei/delle adolescenti e giovani a cui è rivolto il progetto; - Coerenza tra le attività di rigenerazione sociale e culturale proposte e le	max 30

finalità perseguite dalla co-progettazione; - Adeguatezza dell'articolazione della proposta, delle tempistiche delle fasi progettuali e degli strumenti attuativi rispetto alle finalità e agli obiettivi da raggiungere; - Adeguatezza delle attività di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto; - Coerenza tra la proposta progettuale e l'impiego delle risorse umane in relazione alle attività proposte ed al piano economico finanziario secondo l'articolazione del cronoprogramma presentato; - rivitalizzazione diurna e notturna dell'area, anche in un'ottica di contemperamento del "distretto della movida" con fruibilità "costruttiva" da parte dei/lle giovani	
Livello di accessibilità, coinvolgimento del territorio e del target destinatario In particolare saranno valutati: - Capacità di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali e culturali del target individuato; - Capacità di creare aggregazione e costruire relazioni attraverso la cura e l'animazione all'interno dello spazio multifunzionale di esperienza; - presenza di attività gratuite (se esplicitato nella descrizione del progetto); - verificabilità del livello di ingaggio del target beneficiario; - verificabilità degli elementi di ricaduta sul territorio (disseminazione, buone prassi etc); - presenza di attività volte a garantire il principio di pari opportunità, contrasto alla violenza di genere e di non discriminazione oltre a favorire l'accessibilità multifattoriale;	max 20
Sinergia e complementarietà della proposta con i contenuti del progetto relativo alla Sezione 1 In particolare saranno valutati: - coerenza della proposta progettuale con gli indirizzi, gli ambiti e le linee di intervento della Sezione 1; - capacità di coinvolgere il target giovanile della Sezione 1 nello sviluppo di attività e iniziative da svolgersi nella Sezione 2, in un'ottica di creazione di rete	max 20
Originalità e innovazione delle attività e delle modalità di realizzazione In particolare saranno valutati: - Modalità innovative per la realizzazione delle azioni volte a sviluppare attività e iniziative a valenza socioculturale e aggregativa	max 10

Caratteristiche del soggetto proponente In particolare saranno valutati: - Qualità del raggruppamento in termini di complementarietà e integrazione delle esperienze e delle competenze; - Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente: adeguatezza/efficacia delle modalità di: a) coordinamento del gruppo di lavoro; b) controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti; - Composizione del team di lavoro: adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze in relazione alla sfida individuata	max 5
Comunicazione In particolare saranno valutati: - Efficacia e accessibilità della comunicazione rispetto al target previsto	max 5
Congruità e sostenibilità economica In particolare saranno valutati: - Congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto a quanto previsto dal presente Avviso; - Sostenibilità nel tempo della proposta progettuale; - Esperienza e capacità operativa/amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati in modo sostenibile;	max 10

Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non adeguato, seguendo la seguente modulazione di merito:

COEFF.	CRITERI MOTIVAZIONALI
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.
0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.

0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.
0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali della Sezione 1 e delle proposte progettuali collegate della Sezione 2 con attribuzione di punteggi separati per ciascuna Sezione. La graduatoria sarà data dalla somma dei punteggi ottenuti nella Sezione 1 e nella Sezione 2 per ciascun progetto collegato. Il primo classificato sarà il partenariato assegnatario degli spazi. Tutti i soggetti capofila che hanno presentato istanza di partecipazione riceveranno una comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione. La Commissione potrà riunirsi in modalità di audiovideoconferenza.

In caso di rinuncia, si provvederà allo scorrimento della graduatoria con l'assegnazione sulla base del punteggio maggiore successivo.

In esito ai lavori della Commissione, è prevista una fase di coprogettazione operativa, con eventuale rimodulazione dei piani finanziari presentati; al termine di tale fase con atto dirigenziale verrà determinata l'ammissione a contributo, sulla base dei progetti e dei piani finanziari.

13. CONVENZIONE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e l'aggregato di ETS, formalmente costituito, sottoscriveranno una Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., con la quale regoleranno i reciproci rapporti e disciplineranno gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto. Per la

sottoscrizione della Convenzione è necessaria la firma digitale.

14. MODALITA' EROGAZIONE TRASFERIMENTI FINANZIARI

Il contributo in conto capitale per il completo allestimento della struttura sarà trasferito in 2 tranches: una prima tranche dell'80% all'avvio del progetto e una seconda tranche del 20% a saldo, richiedibile ad esaurimento dei fondi in conto capitale, salvo specifiche motivate esigenze da concordare in fase di coprogettazione.

Per la realizzazione del progetto gestionale saranno previste 4 tranches di trasferimenti finanziari:

- una prima tranche pari al 25% del trasferimento finanziario a titolo di anticipo
- una seconda tranche pari al 40% del trasferimento finanziario, ad avvenuta rendicontazione della prima tranche
- una terza tranche pari al 25% del trasferimento finanziario, ad avvenuta rendicontazione della seconda tranche
- una quarta tranche pari al 10% del trasferimento finanziario, a saldo dell'intero budget validato e relativo al progetto gestionale

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di totale/parziale non rispetto del cronoprogramma (ai sensi del punto 6.1 del presente articolo) e/o di omessa o incompleta rendicontazione; tale verifica verrà fatta in sede di validazione della tranche, in riferimento al relativo cronoprogramma e alle spese sostenute.

Il pagamento delle sopra indicate tranches, successive alla prima, e i saldi sono subordinati:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- d) alla validazione della rendicontazione della spesa sostenuta, in esito alla verifica da parte degli uffici competenti della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

I termini di pagamento sono sospesi dal 15 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del vigente Regolamento Comunale di Contabilità.

15. SPESE AMMISSIBILI

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, in coerenza con il cronoprogramma presentato e approvato.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Si richiama quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione ai criteri per l'ammissibilità delle spese:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2011;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2011 che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per

i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

- Il Manuale Beneficiari PN Inclusione 2021/2027

- le indicazioni delle Autorità di Gestione di riferimento dei finanziamenti.

Per essere considerata **ammissibile** una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

a) essere pertinente al Progetto approvato, corrispondente alle voci di spesa previste ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;

b) essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

c) essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;

d) essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dagli artt. 74 comma 1 lettera a), 82 e dall'allegato XIII del Regolamento (UE) 1060/2021;

e) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione.

I progetti dovranno essere coerenti con i principi e gli obblighi specifici del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 tale coerenza dovrà essere autocertificata dagli enti.

Ai fini del presente bando, il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione dell'atto di concessione del finanziamento, fino a quando previsto dal progetto approvato.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in combinato disposto con l'articolo 16 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1057/2021:

1. gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
2. l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
3. l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
4. costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
5. i deprezzamenti e le passività;
6. i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
7. le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

In generale, non saranno ritenuti ammissibili i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a

spese di rappresentanza dell'Organizzazione e ancora oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Ai fini della rendicontazione, costituiscono un costo diretto ammissibile le spese di personale. Per spese di personale possono intendersi i costi relativi sia al "personale interno" che al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

16. COFINANZIAMENTO

Il partenariato beneficiario del sostegno dovrà dimostrare e rendicontare una compartecipazione minima del 5% del finanziamento complessivo, al netto della quota di investimento integrativo messo a disposizione dalla Città, in ragione del target progettuale, della specificità dell'articolazione organizzativa prevista dal programma ministeriale. La spesa a co-finanziamento non deve essere remunerata con altri finanziamenti erogati dal Comune di Torino a qualsiasi titolo. Nella proposta progettuale dovranno pertanto essere chiaramente identificabili le risorse aggiuntive (risorse umane, strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione. Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

17 IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

17.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

17.2 Obbligazioni del beneficiario – decadenza e revoca

I soggetti selezionati avranno come obbligo, in linea generale, la realizzazione e la gestione (anche amministrativa e finanziaria) della proposta progettuale in tutte le sue fasi. Nello specifico, essi si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi:

- rendicontazione dell'intero valore progettuale secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia con particolare riferimento alle modalità previste per i Fondi PN Inclusione 2021/2027 rispettando le modalità e le tempistiche previste; entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva con la descrizione delle attività realizzate. Inoltre ogni ETS dovrà fornire relazioni delle attività e registrazioni dei beneficiari delle attività secondo le indicazioni e le tempistiche previste dall'Autorità di gestione di riferimento.
- rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma;
- partecipazione a tavoli tecnici, organismi collegiali istituiti in relazione alle attività di che trattasi, nonché ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- osservazione, nei riguardi dei propri addetti, di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,

impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compreso il decesso) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;

- realizzazione degli investimenti conformemente alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela dell'ambiente, igiene, sicurezza sul lavoro e ogni altra prescrizione afferente alla tipologia dell'intervento previsto;
- acquisizione dei beni e dei servizi da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di operazioni che non comportino elementi di collusione.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che il trasferimento finanziario sia stato concessa in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti, la Città di Torino revoca il finanziamento e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

Il trasferimento finanziario viene anche revocato se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso.

Il trasferimento finanziario sarà revocato parzialmente se a seguito della verifica finale venisse accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse approvate. In presenza di false dichiarazioni e/o di gravi inadempimenti, la Città di Torino si riserva anche il diritto di poter richiedere il pagamento della quota di fondo di garanzia erogata alla banca a titolo di escussione, nel caso di mancata restituzione del finanziamento da parte del beneficiario.

18. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa.

Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati. I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Ulteriori e specifiche indicazioni circa la modulistica e la documentazione da produrre ai fini della rendicontazione e del monitoraggio verranno fornite alle organizzazioni ammesse a contributo.

19. ASSICURAZIONE

L'aggregato di ETS Partner/capofila si assume ogni responsabilità, sia civile, sia penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto. I

soggetti ETS aggregati - capofila e partner - inoltre, garantiscono la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., gli Enti Partner, sono responsabili degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'Ente Partner, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi individuati - dal progetto definitivo - quali punti informativi edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner, provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile Unico del Procedimento, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner/capofila si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

20. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

I soggetti ETS partecipanti alla presente procedura eleggeranno domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

21. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggregato di ETS partner si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della convenzione/accordo di collaborazione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo gli Enti partner si impegnano ad indicare il codice CUP e il codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi, ed a comunicare alla Città il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

22. MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Gli atti ed i provvedimenti, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013. Si rammenta che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

In tal senso, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125- 129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11 gennaio 2019, potranno essere realizzati controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Torino www.comune.torino.it/bandi e sui siti www.torinogiovani.it e <https://servizi.comune.torino.it/inclusione/candidatura-progetti/>

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è il Dirigente del Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria, Giovanni Mazzolotti.

La responsabile del progetto è la Dott.ssa Federica Giuliani, Dirigente del Servizio Promozione della salute, pari opportunità e politiche di sussidiarietà.

Precisazioni o chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura potranno essere richiesti, entro il 17.07.2025, inviando una mail a politiche.giovanili@comune.torino.it.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

Nella fattispecie, si informa che:

- a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica ed eventuale successivo accordo di collaborazione/convenzione;
- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
- e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento (contattabile all'indirizzo e-mail rpdp-privacy@comune.torino.it);
- f) contestualmente alla stipula della convenzione per la realizzazione di quanto co-progettato si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio).

25. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

26. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate all'2 e nella determina di approvazione dell'Avviso.

**Dirigente del Servizio Giovani e
Diritto allo Studio e Città
Universitaria**

Giovanni Mazzolotti

